

effettivamente sarebbe questo risparmio quando si osservassero queste disposizioni legislative; dirò in complesso soltanto che il risparmio ascenderebbe a niente meno che a lire 25,557 50, le quali dedotte dalle 80,523, darebbero una differenza che sarebbe stanziata nel bilancio di sole lire 64,965 50.

Se il Ministero crede di poter accedere a questa proposizione, la quale d'altronde è consentanea alla legislazione che (come venne dallo stesso commissario regio ammesso) non fu menomamente mutata, allora, dietro a questo calcolo, io formolerei una proposta di riduzione, e la porterei alla metà per non offendere i diritti acquistati in questo semestre che oramai è quasi trascorso, e questa cifra la ridurrei di lire 12,680, per modo che la cifra della Commissione di lire 80,523, nella categoria resterebbe a quella sola di lire 67,645.

DI PETTINENGO, commissario regio. Domando la parola.

PRESIDENTE. Domando prima se è appoggiata la proposta del deputato Polto.

(È appoggiata.)

Il signor commissario regio ha la parola.

DI PETTINENGO, commissario regio. Io credo di non aver errato nel rispondere all'onorevole deputato Polto che il servizio delle fortificazioni e fabbriche militari è tuttora diretto dal regolamento del 1837; debbo però aggiungere che al medesimo furono fatte quelle modificazioni che nel porlo in pratica si erano ravvisate necessarie.

È vero che il numero degli assistenti a quell'epoca era minore di quanto è oggidì stanziato in bilancio, e credo nel quantitativo accennato dall'onorevole preopinante; ma avvertò che d'allora in poi furono aggiunti al servizio delle fortificazioni di terra, il servizio di mare e il servizio dell'isola di Sardegna, i quali servizi dipendevano in quel tempo (1837) dall'azienda di marina e dall'azienda generale del regno di Sardegna; inoltre a quell'epoca vi erano 22 scrivani, i quali lavoravano pel servizio delle direzioni, i quali ricevevano un soldo a un dipresso uguale a quello degli assistenti; ma questi scrivani non avevano nessuna di quelle conoscenze tecniche che pur sono necessarie anche a chi copia per non commettere immensi errori, ad ovviare ai quali il comandante del Genio dimostrò al Ministero la convenienza di surrogare questi 22 scrivani con altrettanti assistenti dotati di maggiori cognizioni, atti al doppio servizio, all'evenienza, di assistenti e di scrivani.

Il signor deputato Polto dovrebbe ancora avvertire, che nell'anno scorso il ministro della guerra, appunto per diminuire il numero di questi assistenti, ha creduto bene di sopprimere i così detti *custodi delle chiavi nelle cittadelle*, affidando un tal incarico ad uno degli assistenti stessi della direzione, siccome egli si evincerà dalla soppressione fatta in questo bilancio del custode delle chiavi della cittadella di Alessandria in lire 750. Lo stesso è avvenuto per la cittadella di Torino.

Per le ragioni esposte, l'economia promossa dall'onorevole deputato Polto non può accettarsi senza compromettere il servizio delle fabbriche e fortificazioni, in quanto che questi assistenti controllano ad ogni momento tutti i lavori e riparazioni per informarne poi l'ufficiale del Genio, il quale non può assistere al lavoro. I locali militari essendo aumentati, convenne pure aumentare il numero degli assistenti.

Avvertirò inoltre che il regolamento del 1837 comprendeva una disposizione poco paterna, inquantochè stabiliva che gli assistenti civili si pagassero soltanto per sei mesi dell'anno, e per gli altri sei mesi si desse loro una piccola

sovvenzione: la quale disposizione era fittizia inquantochè quegli assistenti non potendo vivere nè ad Exilles, nè a Lesseillon, nè in altri simili luoghi colle loro famiglie con un soldo così tenue, era pur d'uopo provvederli dell'intera paga con sussidi.

MENABREA. Aux observations que vient de faire M. le commissaire du roi, j'en ajouterai quelques autres relativement au service des fortifications et bâtiments militaires. M. le ministre de la guerre a annoncé qu'il avait ordonné d'étudier un nouveau projet de règlement dans le but de simplifier le système actuel; comme j'ai l'honneur de faire partie de la Commission chargée de ce travail, je puis déclarer à la Chambre qu'il est à peu-près achevé, et qu'il en résulte des économies considérables pour le service des fortifications et bâtiments militaires. C'est donc là un motif pour ne pas faire des modifications aux propositions du budget actuel. Ainsi cette réduction ne pourrait dans ce moment donner lieu qu'à des inconvénients, sans produire des avantages bien réels pour le service.

En conséquence, puisque des déclarations qui viennent d'être faites, il résulte que le nouveau règlement est à peu-près terminé, qu'il y aura des économies considérables, que la réduction proposée n'aurait d'autre effet que celui d'apporter dans cette administration une perturbation fâcheuse, je crois qu'il n'est pas opportun de consentir à la proposition de réduction faite par l'honorable M. Polto.

POLTO. Ritiro la mia proposizione dietro le dichiarazioni fatte dal commissario regio a nome del Ministero, dalle quali risulta che sia in pronto un regolamento per ridurre questo numero degli assistenti.

Faccio soltanto osservare che era dovere di qualunque deputato di fare questa proposizione, in vista massime che questi assistenti dal numero di 40 essendo stati portati al numero 92, vi era un'eccedenza di 52, la quale eccedenza è tale da non poter passarvi oltre senza alcuna spiegazione.

PETETTI, relatore. Desidero di rettificare un fatto.

Il signor Polto crede che negli anni andati anteriormente al 1848 il numero degli assistenti del Genio si restringesse a 40, com'è fissato dal regolamento del 1847. Egli è in errore, tal numero non bastò mai nel fatto. Nel fatto si dovettero sempre occupare assistenti straordinari, pei quali si domandarono ogni anno regi discarichi. Nel fatto adunque, il numero degli assistenti non fu mai minore di quello proposto, ove si calcolino gli assistenti straordinari, quelli del servizio marittimo, e quelli ancora dell'isola di Sardegna: quantunque questo numero non figurasse nel bilancio, figurava però negli spogli, e se si volessero consultare questi si riconoscerà la verità del mio asserto.

PRESIDENTE. Pongo ai voti questa categoria nella somma proposta dalla Commissione in lire 80,870 50.

(La Camera approva.)

Categoria 27, *Spese d'ufficio e servienti per l'arma del Genio*, portata dal Governo in lire 16,000, e ridotta dalla Commissione a lire 15,400.

DI PETTINENGO, commissario regio. Non essendo stato compreso in questa categoria il servizio di marina, il quale fu ultimamente aggregato al servizio della guerra, per la parte delle fortificazioni e fabbriche militari, io chiederei alla Camera che volesse acconsentire ad un'aggiunta di 2076 lire a questa categoria.

PRESIDENTE. Il Governo propone un'aggiunta di 2076 lire a questa categoria, descrivendola in questo modo:

1° *Paga dei servienti gli uffici di direzione dei lavori marittimi.*